

COMUNE DI JESI

Provincia di Ancona

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero: 3 Data: 11/01/2013

OGGETTO: IDEE PER UN PROGETTO DI RILANCIO DEL LAVORO E DI SVILUPPO ECONOMICO NEL NOSTRO TERRITORIO, PER USCIRE DALLA CRISI E DALL'AUSTERITA' - APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO

Il giorno **11 Gennaio 2013**, alle ore **17:00**, presso il Teatro Valeria Moriconi – Piazza Federico II a Jesi, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta aperta, convocato nelle forme e nei termini di legge.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti:

NOMINATIVO	PRESENTE	NOMINATIVO	PRESENTE
BACCI MASSIMO	S	OLIVI DANIELE	S
CATANI GIANCARLO	S	PUNZO ALFREDO	S
CINGOLANI PAOLO	N	ROSSETTI FRANCESCO	N
D'ONOFRIO MARCO	S	ROSSETTI GIORGIO	S
FILONZI NICOLA	S	SANTINELLI CESARE	S
GAROFOLI MARIA CHIARA	S	SPACCIA ROSSANO	S
GIAMPAOLETTI MARCO	S	TESEI GRAZIANO	S
GIANANGELI MASSIMO	S	TORRI ANDREA	S
GULLACE GIUSEPPE	S	VANNONI NICOLA	S
LENTI PAOLA	S		
MAGAGNINI MAURO	S		
MANCIA MARIA TERESA	S		
MANCINELLI STEFANIA	S		
MARASCA MATTEO	S		
MASSACCESI DANIELE	S		
MELAPPIONI AUGUSTO	S		

Presenti n. 23 Assenti n. 2

Sono inoltre presenti i seguenti assessori: BUTINI LUCA, GAROFOLI SERGIO, NAPOLITANO CINZIA, TRAVERSI BARBARA, RONCARELLI ROLANDO, COLTORTI UGO

Il consigliere straniero aggiunto BHUYAN MD FARUK HOSSAIN risulta Presente S/N (S)

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE **CAPOBIANCO ROBERTO**.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il **PRESIDENTE MASSACCESI DANIELE** assume la presidenza.

Scrutatori: / .

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

IRIDE Doc.ID 1336478 C.C. n. 3 del 11/01/2013

“IDEE PER UN PROGETTO DI RILANCIO DEL LAVORO E DI SVILUPPO ECONOMICO NEL NOSTRO TERRITORIO, PER USCIRE DALLA CRISI E DALL'AUSTERITA” - APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO dello svolgimento dei lavori del Consiglio Comunale convocato in sessione aperta presso il teatro Valeria Moriconi in data 11.01.2013 sul tema: “IDEE PER UN PROGETTO DI RILANCIO DEL LAVORO E DI SVILUPPO ECONOMICO NEL NOSTRO TERRITORIO, PER USCIRE DALLA CRISI E DALL'AUSTERITA” come si evince dal verbale della seduta consiliare riportato in calce alla presente;

VISTO l'ordine del giorno presentato sull'argomento oggetto di dibattito, dai gruppi consiliari di maggioranza Insieme Civico, Jesiamo e PattoxJesi;

VISTO l'ordine del giorno, inerente l'oggetto, presentato durante il corso della seduta consiliare, dal gruppo del Partito Democratico, acquisito agli atti d'ufficio;

Si dà atto che entra il Consigliere Rossetti Francesco. Sono presenti in aula n.24 componenti e Bhuyan MD Faruk Hossain;

UDITA la discussione come da trascrizione integrale da nastro magnetico che si allega alla presente come parte integrante, documentale e probatoria;

DATO ATTO che, il Presidente del Consiglio Comunale, eseguito l'appello nominale dal quale risultano presenti i seguenti n.20 componenti: Bacci, Catani, D’Onofrio, Filonzi, Garofoli, Giampaoletti, Gullace, Lenti, Mancia, Mancinelli, Marasca, Massaccesi, Olivi, Punzo, Rossetti F., Rossetti G., Spaccia, Tesei, Torri e Vannoni, pone in votazione in forma palese per alzata di mano i suddetti ordini del giorno con il seguente esito:

VOTAZIONE ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL P.D.:

PRESENTI	N.20	
VOTANTI	N.19	
ASTENUTI	N.01	(Spaccia per IDV)
FAVOREVOLI	N.05	(Rossetti F., Mancinelli, Marasca, Olivi e Vannoni per P.D.)
CONTRARI	N.14	(Bacci - Rossetti G. Garofoli e Giampaoletti per Insieme Civico - Catani, D’Onofrio, Punzo e Torri per PattoxJesi – Mancia per M5S - Filonzi, Gullace, Lenti, Massaccesi e Tesei per Jesiamo)

L'ordine del giorno del Partito Democratico è respinto;

VOTAZIONE ORDINE DEL GIORNO GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA:

PRESENTI	N.20	
VOTANTI	N.20	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.15	(Bacci - Rossetti G. Garofoli e Giampaolotti per Insieme Civico - Catani, D'Onofrio, Punzo e Torri per PattoxJesi – Mancina per M5S - Filonzi, Gullace, Lenti, Massaccesi e Tesei per Jesiamo – Spaccia per IDV)
CONTRARI	N.05	(Rossetti F., Mancinelli, Marasca, Olivi e Vannoni per P.D.)

L'ordine del giorno dei gruppi consiliari di Maggioranza è approvato;

DELIBERA

1. la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;
2. di approvare l'ordine del giorno allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale.

“IDEE PER UN PROGETTO DI RILANCIO DEL LAVORO E DI SVILUPPO ECONOMICO NEL NOSTRO TERRITORIO, PER USCIRE DALLA CRISI E DALL’AUSTERITA’” - ORDINE DEL GIORNO APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N.3 DELL'11.01.2013

L’Amministrazione Comunale ha iniziato il percorso d’ascolto con le parti sociali e le associazioni di categoria coinvolgendo i vicini Comuni della Vallesina ed il Centro per l’Impiego, Orientamento e Formazione. Tutto ciò al fine di avere una visione più ampia della situazione.

Nel mese di Ottobre 2012 si sono tenuti due distinti incontri: uno con le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL ed un altro con le Associazioni di Categoria CONFINDUSTRIA, CNA, CGIA e CONFCOMMERCIO. Il quadro generale che ne è uscito è preoccupante, come d’altronde era intuibile, ed è rappresentato da un aumento della disoccupazione che sta raggiungendo quota 10.000 su circa 76.000 cittadini di Jesi e Vallesina in età lavorativa, una delocalizzazione delle attività produttive, una riduzione degli investimenti e la mancanza di liquidità.

Esaminando le dinamiche economiche della Vallesina dell’anno 2012 emerge che delle quasi 10.000 attività site in tale zona oltre il 90% del nostro sistema produttivo è caratterizzato da imprese con meno di 50 addetti. Un dato caratterizzante la nostra regione è rappresentato dalla forte presenza di aziende artigiane e dal peso che le imprese manifatturiero e delle costruzioni hanno al loro interno. Nella prima metà del 2012 nell’area di Jesi la quota delle imprese con attività in calo supera la metà dei casi (è pari al 54,5%) risultando superiore alla quota media provinciale delle imprese in difficoltà (47,5%). Per la seconda metà dell’anno le indicazioni sono ancora negative ma in misura meno marcata e le imprese con attività in calo sono al 42,4% mentre quelle in miglioramento restano pari al 15,2 %. Migliora il saldo negativo tra casi di miglioramento e peggioramento che però resta tra i più elevati della provincia. Lo squilibrio rimane alto nel settore delle costruzioni.

Analizzando i dati della nostra area emerge una forte presenza del settore primario, un minor peso del terziario ed all’interno di quest’ultimo una minore rilevanza del commercio e dei servizi di alloggio e ristorazione.

Il settore delle costruzioni rappresenta un’entità consistente nella nostra zona. Le perdite d’imprese nel settore delle costruzioni sono concentrate soprattutto nella nostra area dove si registra una diminuzione di 40 unità tra settembre 2011 e settembre 2012. Tale calo è stato compensato solo in parte dall’aumento della crescita nel settore terziario pari a 32 unità.

All’interno del settore manifatturiero perde imprese il comparto della meccanica ma ne guadagna il sistema moda (tessile, abbigliamento e calzature).

Tra i servizi, si segnala l’aumento delle imprese attive nel settore trasporti e degli alberghi e ristoranti.

Analizzando i dati occupazionali del periodo 01/01/2012 – 30/09/2012 forniti dal CIOF emerge che il numero dei disoccupati iscritti ammonta a 10.088 unità suddivisi tra 4.397 uomini e 5.691 donne e, che all'interno della tabella, la percentuale più alta è rappresentata dalla fascia dai 20 ai 39 anni. Questo dato porta ad una riflessione sul ruolo che la scuola – al di là di quello precipuo, culturale e formativo, anche delle coscienze civili-, ed, in particolare gli Istituti Tecnici, Professionali e l'Università, rivestono. Pertanto, è auspicabile un maggior confronto e partecipazione tra gli Istituti d'Istruzione, i giovani ed il territorio. A tal fine si suggerisce un'apertura ed un'attenzione del mondo scolastico verso il mondo del lavoro, senza falsi o superati preconcetti, recependo e sfruttando ogni potenzialità, ed in quest'ottica può essere vista anche l'apertura verso l'Università Politecnica delle Marche - in tal senso , un ruolo importante è rivestito dalla Fondazione Colocci, la quale, anche mediante un confronto con le associazioni di categoria, sindacali ed il centro per l'impiego, potrebbe meglio orientare i corsi universitari di Jesi -.

Altro punto di difficoltà è rappresentato dalla mancanza di investimenti produttivi.

Per rendere le ns. zone industriali ed artigianali appetibili all'imprenditoria, oltre che individuare benefici fiscali e perseguire la riduzione dei costi per le aree (ad esempio interventi su "Zipa Verde"), è necessario dotare e, ove già esistente, potenziare una rete in fibra ottica che assicuri collegamenti informatici adeguati.

Anche all'area Zipa Verde, allo stato ferma e priva di reale capacità attrattiva, si potrebbe dare attenzione, in quanto potrebbe costituire un bacino possibile dove, secondo le intenzioni originarie, imprese ad alto contenuto tecnologico potrebbero insediarsi e contribuire a sviluppare una possibile filiera produttiva in grado di trainare altri settori presenti nel nostro territorio.

Obiettivi da raggiungere:

- a) Orientare gli investimenti verso settori innovativi, puntando su energie rinnovabili, su settori bio-agroalimentari, bio e nano tecnologie che apportino lavoro e si traducano in maggiore occupazione. Il "Riuso" delle materie prime potrebbe rappresentare un'importante direttrice di sviluppo, capace di muovere idee, intelligenze, manodopera e creare ricchezza, facendo tornare le nostre produzioni competitive.
- b) Valorizzare al meglio le risorse del nostro territorio, coinvolgendo e puntando su settori quali terziario, turismo , cultura , agricoltura e nuove professioni con un'attenzione particolare all'ambiente, alla sua tutela e alla sua capacità di costituire un volano di sviluppo per l'economia e per l'occupazione.
- c) Istituire un apposito ufficio che si occupi della ricerca di fonti di finanziamento regionale, nazionale ed europeo che, operando in stretta connessione con gli Istituti di Credito del ns. territorio, possano fornire un utile strumento sia alle nuove imprese che a quelle in attività.

Iniziare un'attività non dovrà più rappresentare un "rompicapo" e la macchina amministrativa dovrà essere più veloce ed avere procedure semplificate, con un maggior confronto e partecipazione tra tutte le istituzioni preposte a dare il nulla osta all'avvio di un'attività.

Occorre un nuovo contratto sociale – al di là di possibili diverse terminologie utilizzabili od apporti lessicali -, supportato da una coesione territoriale, in cui tutti concorrono per le proprie competenze e possibilità al rilancio della crescita, con linguaggi, comportamenti e relazioni più moderne e meno ingessate, perché solo se “cresciamo insieme”, come sostiene il Presidente Napolitano, sarà una vera e duratura crescita.

Il problema dell'accesso al credito rappresenta un'altra criticità che le aziende lamentano ed, in tal senso, è opportuno che gli Istituti di credito garantiscano il loro supporto. Ad Essi si chiede una minore rigidità nella concessione di crediti alle imprese ed alle famiglie anche se questo dovesse significare una riduzione del proprio profitto. Si chiede, pertanto, che tutti i soggetti facciano la propria parte e, così come le imprese e le famiglie hanno decurtato le proprie spese, anche gli Istituti di Credito dovranno seguire tale linea, se c'è la volontà di crescere insieme.

Sarebbe opportuno che anche gli Istituti di Credito possano partecipare al tavolo di confronto che già l'Amministrazione ha iniziato con le parti sociali per discutere delle esigenze reali del territorio.

L'Amministrazione, con deliberazione della Giunta Comunale in data 27/12/2012, atto n. 192, ha deciso di fornire un primo proprio sostegno alle Cooperative di Garanzia mediante la partecipazione al Fondo di Garanzia delle Marche, conferendo al momento una prima somma, certamente da incrementarsi in una fase successiva, che consentirà, con la richiesta di un coinvolgimento anche dei Comuni limitrofi, la costituzione di un portafoglio per il Comune di Jesi da utilizzarsi a favore delle imprese del territorio comunale cui i Confidi hanno messo a disposizione la garanzia di primo grado: è il primo, minimo passo, ma vuole essere un segnale, da incrementare, a dimostrazione di una nuova sensibilità. Potrebbe essere creato anche un Fondo di Garanzia con le risorse provenienti dall'evasione tributaria, da contributi di Fondazioni e Banche, da trasferimenti regionali, da quote del Fondo Sociale Europeo.

Il tutto nella consapevolezza che la crisi che stiamo vivendo non è una semplice crisi “congiunturale” ma strutturale e sistemica, ed appare evidente che, con ogni probabilità, dalla stessa si uscirà con un modello di sviluppo differente da quello avuto finora.

Si sta rilevando errato, infatti, un modello di sviluppo basato, come è stato finora, sul consumo “lineare” di risorse, così come è in crisi il modello socio-economico basato sull'accentramento delle risorse in mano a pochi: ci si può chiedere che tipo di modello di sviluppo dare anche alla nostra comunità ed al nostro territorio, al fine di decidere se fare scelte che perpetuino, aggravandole, le prassi che sono state cause della crisi, oppure se decidere cambiare, correggere gli errori fatti, anche in questa città, e di vedere un futuro basato anche su altri valori, quali il recupero e la redistribuzione delle risorse.

La gravità della situazione che stiamo vivendo da anni impone un cambio radicale e culturale nei nostri comportamenti e nell'organizzazione stessa del sistema produttivo. Le contrapposizioni salario/salute, padrone/operaio, sviluppo economico/cura dell'ambiente, benessere attuale/benessere delle future generazioni devono essere ricondotte e armonizzate verso il comune intento di restituire ossigeno al nostro territorio, creando ricchezza e benessere, nell'assoluta osservanza di principi fondamentali, e nell'interesse di tutti, quali lavoro, uguaglianza, dignità, sicurezza.

Si chiede l'**IMPEGNO** affinché il Consiglio Comunale e l'Amministrazione continuino a sostenere e vigilare sul confronto delle parti, al fine di favorire una sinergia fra tutte le realtà produttive ed i soggetti coinvolti, all'interno del quale l'Amministrazione dovrà svolgere un forte ruolo di coordinamento.

(omissis)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
MASSACCESI DANIELE

IL SEGRETARIO GENERALE
CAPOBIANCO ROBERTO

PUBBLICAZIONE

N Registro Pubblicazione

La presente deliberazione viene Pubblicata oggi all'Albo Pretorio on-line del Comune di Jesi sul sito www.comune.jesi.an.it e vi rimarrà per 15 gg. Consecutivi.

Jesi,li _____

L'IMPIEGATA DELEGATA
Ciuffolotti Elisiana
